

ARTICOLO PER RISVEGLIO 2000 (Settimanale Archidiocesi Ravenna-Cervia)

“SEGUIRE GESU’ “: Settimana di spiritualità organizzata dalla C. Shekinah DM - COLLEVALENZA, 25 luglio / 1 agosto 2009.

Un gruppo di persone, provenienti da varie città (Ravenna, Forlì, Modena, Cento, Bologna, Pesaro, Oristano), nell'ultima settimana di luglio, ha partecipato alla Settimana di Spiritualità organizzata a Collevaenza dalla Comunità Shekinah della Divina Misericordia di Ravenna. Doveva tenere questo Corso il prof. Tarcisio Mezzetti, ma per motivi di salute, non è stato presente; don Francesco Chinaglia, che guida la Com. Shekinah dal suo nascere, ha cercato perciò di sopperire a questa mancanza, “improvvisando” un Corso alternativo, fidandosi in parte della sua esperienza e preparazione e, in gran parte, di Dio. Noi dell'équipe di supporto, abbiamo avvertito, fin dalle prime battute, che stava per succedere qualcosa di eccezionale, nonostante le difficoltà contingenti... era la consapevolezza di essere guidati, passo passo, da Gesù verso il luogo della sua Dimora... In quei giorni mi veniva spesso in mente una Parola (Dt 12,5-6): *Cercherete Dio nella sua dimora, nel luogo che il Signore, vostro Dio, avrà scelto [...] là, presenterete i vostri olocausti.* La scelta del Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevaenza era stata funzionale alla venuta fra noi del relatore, a discapito della immancabile località montana: questo è stato per noi un primo indizio dell'intervento divino. All'arrivo, ci siamo arresi, peraltro senza sforzo, alla premurosa ospitalità delle Suore di Madre Speranza che, col loro carisma di accoglienza, ci hanno fatto sentire desiderati da Gesù, lì, proprio in quel luogo (secondo indizio!). La conferma di essere pienamente nella volontà di Dio e guidati da Lui, ci è stata data dalla grande pace e serenità che ha colto il centinaio di partecipanti, incominciando da colui che aveva la responsabilità del tutto: il nostro Don! La sua predicazione è stata davvero ispirata da Gesù, sia quando analizzava testi di Scrittura (Chiamata dei Dodici; Pesca miracolosa; Guarigione di un lebbroso; Gesù e la donna del profumo; Venite e vedrete; Chiamata di Matteo; L'indemoniato di Gerasa; Chiamata di Natanaele) per tradurli in linguaggio di vita pratica, sia nelle risposte ad argomenti di forte attualità (convivenze, matrimonio, omosessualità, importanza della Messa domenicale), che trattava con rigore

teologico e chiarezza di sintesi. Ha tenuto lezioni formative di ecclesiologia, diritto canonico, metodologia dell'evangelizzazione, morale della persona, mistero di Dio, liturgia e introduzione alle Sacre Scritture, citando documenti del Magistero come il Catechismo C.C. e il suo Compendio, Documenti del Concilio, Encicliche. Di più, non avrebbe potuto proprio donarci! Ma qualcosa di più, un *surplus* di grazia, in questa settimana lo abbiamo ricevuto e sempre a causa del generoso cuore di don Francesco. E' successo una sera, quando ci siamo ritrovati, come al solito per Compieta, nella cappellina dell'Adorazione. Il canto iniziale si è trasformato ben presto in glossolalia. I *gemiti inesprimibili*, nella potenza dello Spirito Santo, che uscivano dalle nostre labbra, sembrava che confluissero tutti nel Cuore di Gesù, per innalzarsi uniti, fino alla Maestà di Dio Padre. Era una lode, un'adorazione, un dire al nostro Signore che Lui solo è santo, meraviglioso, degno e glorioso; era una intercessione per il mondo intero, ma anche un ringraziamento e, in special modo, era un sentirsi in relazione d'amore con Lui. Don Francesco era inginocchiato ai piedi del Santissimo e, quando la lode sembrava affievolirsi, la rinforzava col suo carisma sacerdotale e col tratto deciso della voce (sembrava un Mosè dei nostri tempi!). Per 45 minuti abbiamo *dimorato* in Gesù e Lui in noi...In quel tempo "senza tempo", ci siamo sentiti un *cuor solo e un'anima sola* con Colui che stava travasando nel nostro cuore l'amore divino: Gesù Misericordioso. Esperienza forte di preghiera e di unità, fra noi e con Lui! Infine, abbiamo chiesto al Padre che i germi di bene, seminati nei solchi di quella giornata, producessero una messe abbondante (Orazione di Compieta). Il Don afferma spesso che Dio non si lascia battere in generosità, quindi, se tanto mi dà tanto, la messe abbondante è assicurata e anche qualcosa in più! In quei giorni di grazia a Collevalezza, abbiamo assistito idealmente all'incontro di Gesù Crocifisso (come si è manifestato a madre Speranza) con Gesù Risorto (apparizioni di s. Faustina), quasi a significare, per noi, la completezza della missione a cui Dio ci chiama: obbedienza e azione! "Nasce un'alleanza di pace per coloro che accettano la luce di Cristo. Il primo passo è stare ai piedi di Gesù, cioè lo stare con Lui, per poi essere in grado di stare ai piedi dei fratelli, per servire Lui in loro – ha affermato don Francesco a fine Settimana – in qualunque luogo ci chiamerà. Questa è un'operazione che non viene spontanea, ma dobbiamo scendere nelle profondità del nostro cuore, per poi risalire verso la fonte della vita. *Seguire Gesù*, è il nostro cammino

di conversione”.

Rossella Gatti